

<b>Matrice generale per l'esame scritto di LI di Baccalaureato</b>						
<b>Attività</b>	<b>Competenze</b>	<b>Peso in %**</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<b>Quesito/i</b>	<b>Valutazione/ votazione</b>	<b>Peso in punti**</b>
<b>Parte 1: testo non letterario</b>  <b>Quesito 1</b> <b>Testo non letterario non noto</b>	<b>LETTURA</b>  <b>Interpretazione</b>  <b>Pensiero critico</b>  <b>Competenza scientifica</b>	15%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le informazioni di un testo non letterario</li> <li>• Identificare i dettagli significativi di un testo</li> <li>• Analizzare le caratteristiche di un testo non letterario</li> <li>• Analizzare e valutare gli effetti utilizzati per presentare il punto di vista</li> <li>• Comprendere l'intenzione dell'autore e valutarla criticamente</li> <li>• Individuare e comprendere temi e fatti contestualizzandoli</li> <li>• Valutare tipi diversi di testi non letterari</li> <li>• Utilizzare le proprie conoscenze per capire il senso di testi non letterari</li> <li>• Utilizzare terminologia e concetti attinenti all'argomento</li> </ul>	Quesito 1	Sistema di valutazione/Rubrica	
	<b>SCRITTURA</b>  <b>Argomentazione/spiegazione</b>  <b>Competenza linguistica</b>	15%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere per convincere, persuadere o confutare</li> <li>• Trattare argomenti controversi e analizzare la validità dei diversi punti di vista</li> <li>• Esprimere opinioni personali su un tema o su un testo</li> <li>• Presentare le argomentazioni in maniera chiara utilizzando mezzi linguistici efficaci</li> <li>• Produrre testi che tengono conto del destinatario</li> <li>• Utilizzare la lingua in maniera corretta (sintassi, vocabolario, ortografia)</li> <li>• Utilizzare registri linguistici e strumenti stilistici diversi</li> </ul>			
<b>Totale Parte 1</b>		<b>30%**</b>				<b>30</b>
<b>Parte 2: Testo</b>	<b>LETTURA</b>	35%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere testi letterari diversi di tipologie diverse</li> </ul>	Quesiti 2	Sistema di	

<b>letterario</b>	<b>Interpretazione</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare e interpretare testi letterari</li> <li>• Individuare dettagli specifici nel testo, con particolare riferimento alle caratteristiche linguistiche e letterarie</li> <li>• Esplorare le intenzioni del testo e valutarle criticamente</li> <li>• Conoscere la terminologia e i concetti necessari per comprendere testi letterari diversi</li> <li>• Individuare e comprendere i temi centrali di un testo</li> <li>• Utilizzare le proprie conoscenze per capire il senso di testi letterari</li> </ul>	e 3	valutazione/Rubrica	
	<b>Pensiero critico</b>					
<b>Quesito 1</b> <b>Testo/i letterario/i non noto</b>	<b>Competenza scientifica</b>					
<b>Quesito 2</b> <b>Saggio sul testo letterario e/o su argomenti studiati in classe</b>	<b>SCRITTURA</b>	35%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre una risposta chiara e ben strutturata alle domande poste o ai compiti</li> <li>• Argomentare i testi letterari, il loro impatto e le loro intenzioni in maniera persuasiva</li> <li>• Esprimere opinioni personali in maniera scorrevole sui testi letti e studiati</li> <li>• Dimostrare una solida comprensione dei testi</li> <li>• Utilizzare la lingua in maniera corretta (sintassi, vocabolario, ortografia)</li> <li>• Utilizzare registri linguistici e strumenti stilistici diversi</li> </ul>			
	<b>Argomentazione/spiegazione</b>					
	<b>Competenza linguistica</b>					
<b>Totale Parte 2</b>		<b>70%**</b>				<b>70</b>
<b>TOTALE</b>		<b>100%</b>				<b>100</b>

\*La matrice è stata formulata sulla base dei seguenti due documenti in modo da assicurare coerenza tra i sillabi di LI delle diverse lingue: Structure of the L 1 Written and Oral Examinations in the European Baccalaureate (2020-01-D-41-en-1) e Attainment descriptors for all L I – Secondary cycle (2018-09-D-57-en-fr-de-3)

\*\*Le percentuali indicate rappresentano degli esempi. L'intervallo utilizzabile, a seconda del modello scelto, varia tra 30 e 70% per i testi letterari e 30 e 70% per i testi non letterari. Per esempio, potrebbe essere 60% per i testi non letterari e 40% per i testi non letterari o viceversa.

<b>ECCELLENTE</b>	<b>MOLTO BUONO</b>	<b>BUONO</b>	<b>SODDISFACENTE</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>DEBOLE AL DI SOTTO DELLA SUFFICIENZA</b>	<b>MOLTO DEBOLE AL DI SOTTO DELLA SUFFICIENZA</b>
<b>100-90</b>	<b>89-80</b>	<b>79-70</b>	<b>69-60</b>	<b>59-50</b>	<b>49-26</b>	<b>25-0</b>

<b>Matrice specifica per l'esame scritto LI di Baccalaureato Italiano</b>						
<b>Attività</b>	<b>Competenze</b>	<b>Peso in %</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<b>Quesito/i</b>	<b>Valutazione/votazione</b>	<b>Peso in punti</b>
<b>Parte 1: SINTESI DEI CONTENUTI TEMATICI (30 punti)</b>  <u>Testo letterario non noto</u>  <u>Testo non letterario non noto</u>	<b>LETTURA / COMPRENSIONE</b>  Interpretazione  Pensiero critico  Conoscenze	15%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezionare le informazioni pertinenti per comprendere i testi</li> <li>• Cogliere il senso globale del testo (es. titolo, sotto-titolo)</li> <li>• Identificare i termini chiave e le idee centrali di un testo</li> <li>• Cogliere i significati impliciti</li> <li>• Identificare la struttura complessiva di un'argomentazione</li> <li>• Riconoscere/identificare i contenuti specifici dell'argomento</li> </ul>	Parte 1	Sistema di valutazione / Rubrica	
	<b>SCRITTURA</b>  Argomentazione/spiegazione  Competenza linguistica	15%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare un testo strutturato, coerente e coeso, utilizzando gli opportuni connettivi logici</li> <li>• Riformulare in maniera sintetica i contenuti centrali e la struttura logica dei testi proposti</li> <li>• Riformulare in maniera sintetica i temi centrali dei due testi</li> <li>• Esprimersi in maniera chiara, corretta e appropriata, con un vocabolario adeguato, rispettando le regole sintattiche, le convenzioni ortografiche e i limiti di estensione del testo stabiliti dalle consegne</li> </ul>			
<b>Totale Parte 1</b>		<b>30%</b>				<b>30</b>
<b>Parte 2:</b>	<b>LETTURA /</b>	30%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i tratti principali dei generi letterari ai quali appartengono i testi, associandoli opportunamente al contesto</li> </ul>	<b>Parte 2</b>	Sistema di	

<b>SAGGIO INTERPRETATIVO - ARGOMENTATIVO (70 punti)</b>	<b>COMPRESIONE</b>		<p>culturale di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare l'autore / narratore del testo e il punto di vista che adotta e il destinatario</li> <li>• Cogliere le intenzioni comunicative del testo e riportarle criticamente</li> <li>• Confrontare i significati che acquisisce il tema nei due testi</li> <li>• Formulare ipotesi interpretative, collegando il significato del testo a conoscenze / esperienze di lettura</li> <li>• Utilizzare gli strumenti dell'analisi linguistico-letteraria</li> </ul>		valutazione / Rubrica	
	<b>Analisi / confronto</b>  <b>Interpretazione</b>  <b>Pensiero critico</b>  <b>Conoscenze</b>	40%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplicitare e motivare le ipotesi interpretative</li> <li>• Formulare ed argomentare in modo adeguato un giudizio personale</li> <li>• Analizzare e riformulare i contenuti di entrambi i testi in maniera personale e pertinente, evidenziandone analogie e differenze</li> <li>• Redigere un testo strutturato secondo il modello del saggio interpretativo-argomentativo, utilizzando le opportune strategie linguistico-retoriche (es. i connettivi logici appropriati)</li> <li>• Motivare la propria analisi estrapolando esempi adeguati (es. con citazioni dai testi o con riferimenti agli argomenti studiati)</li> <li>• Padroneggiare l'organizzazione in paragrafi con eventuali titoli</li> <li>• Elaborare un saggio in maniera chiara, corretta e convincente, con un vocabolario adeguato, rispettando le regole sintattiche e le convenzioni ortografiche e i limiti di estensione del testo stabiliti dalle consegne</li> </ul>			
		<b>70%</b>				<b>70</b>
<b>TOTALE</b>		<b>100%</b>				<b>100</b>

\*La matrice è stata formulata sulla base dei seguenti due documenti in modo da assicurare coerenza tra i sillabi di LI delle diverse lingue: Structure of the L 1 Written and Oral Examinations in the European Baccalaureate (2020-01-D-41-en-1) e Attainment descriptors for all L I – Secondary cycle (2018-09-D-57-en-fr-de-3)

<b>ECCELLENTE</b>	<b>MOLTO BUONO</b>	<b>BUONO</b>	<b>SODDISFACENTE</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>DEBOLE AL DI SOTTO DELLA SUFFICIENZA</b>	<b>MOLTO DEBOLE AL DI SOTTO DELLA SUFFICIENZA</b>
<b>100-90</b>	<b>89-80</b>	<b>79-70</b>	<b>69-60</b>	<b>59-50</b>	<b>49-26</b>	<b>25-0</b>

# ITALIANO LINGUA I

## Esempio di esame

5

10

**DATA:** xxx 2021

15

**DURATA DELL'ESAME:** 4 ore (240 minuti)

20

**MATERIALE AUTORIZZATO:** Nessuno

25

30

**OSSERVAZIONI PARTICOLARI:**

**lo studente dovrà elaborare due testi.**

35

**Parte 1: Sintesi dei contenuti tematici di un testo letterario e di un testo non letterario**

**Parte 2: Saggio interpretativo - argomentativo**

**Testo 1: testo letterario**

- Malambruno*<sup>1</sup>. Spiriti d'abisso, Farfarello, Ciriatto, Baconero, Astarotte, Alichino, e comunque siete chiamati; io vi scongiuro nel nome di Belzebù, e vi comando per la virtù dell'arte mia, che può sgangherare la luna, e inchiodare il sole a mezzo il cielo: venga uno di voi con libero comando del vostro principe e piena potestà di usare tutte le forze dell'inferno in mio servizio.
- 45 *Farfarello*. Eccomi.
- Malambruno*. Chi sei?
- Farfarello*. Farfarello, a' tuoi comandi.
- 50 *Malambruno*. Rechi il mandato di Belzebù?
- Farfarello*. Sì recolo; e posso fare in tuo servizio tutto quello che potrebbe il Re proprio, e più che non potrebbero tutte l'altre creature insieme.
- Malambruno*. Sta bene. Tu m'hai da contentare d'un desiderio.
- Farfarello*. Sarai servito. Che vuoi? nobiltà maggiore di quella degli Atridi<sup>2</sup>?
- 55 *Malambruno*. No.
- Farfarello*. Più ricchezze di quelle che si troveranno nella città di Manoa<sup>3</sup> quando sarà scoperta?
- Malambruno*. No.
- Farfarello*. Un impero grande come quello che dicono che Carlo quinto si sognasse una notte?
- Malambruno*. No.
- 60 *Farfarello*. Recare alle tue voglie una donna più salvatica di Penelope?
- Malambruno*. No. Ti par egli che a cotesto ci bisognasse il diavolo?
- Farfarello*. Onori e buona fortuna così ribaldo come sei?
- Malambruno*. Piuttosto mi bisognerebbe il diavolo se volessi il contrario.
- Farfarello*. In fine, che mi comandi?
- 65 *Malambruno*. Fammi felice per un momento di tempo.
- Farfarello*. Non posso.
- Malambruno*. Come non puoi?
- Farfarello*. Ti giuro in coscienza che non posso.
- Malambruno*. In coscienza di demonio da bene.
- 70 *Farfarello*. Sì certo. Fa conto che vi sia de' diavoli da bene come v'è degli uomini.
- Malambruno*. Ma tu fa conto che io t'appicco qui per la coda a una di queste travi, se tu non mi ubbidisci subito senza più parole.
- Farfarello*. Tu mi puoi meglio ammazzare, che non io contentarti di quello che tu domandi.
- Malambruno*. Dunque ritorna tu col mal anno, e venga Belzebù in persona.
- 75 *Farfarello*. Se anco viene Belzebù con tutta la Giudecca e tutte le Bolge<sup>4</sup>, non potrà farti felice né te né altri della tua specie, più che abbia potuto io.
- Malambruno*. Né anche per un momento solo?
- Farfarello*. Tanto è possibile per un momento, anzi per la metà di un momento, e per la millesima parte; quanto per tutta la vita.
- 80 *Malambruno*. Ma non potendo farmi felice in nessuna maniera, ti basta l'animo almeno di liberarmi dall'infelicità?
- Farfarello*. Se tu puoi fare di non amarti supremamente.
- Malambruno*. Cotesto lo potrò dopo morto.

---

<sup>1</sup> *Malambruno*: Il primo personaggio è un mago dal nome di fantasia, che evoca spiriti infernali i cui nomi sono tratti dalla *Divina Commedia*, dal *Morgante* e da un poema del Seicento.

<sup>2</sup> *Atridi*: gli eroi omerici Agamennone e Menelao, figli di Atreo.

<sup>3</sup> *Manoa*: città favolosa.

<sup>4</sup> *Giudecca... Bolge*: luoghi dell'inferno dantesco.

85 *Farfarello.* Ma in vita non lo può nessun animale: perché la vostra natura vi comporterebbe prima qualunque altra cosa, che questa.  
*Malambruno.* Così è.  
*Farfarello.* Dunque, amandoti necessariamente del maggiore amore che tu sei capace, necessariamente desideri più che puoi la felicità propria; e non potendo mai di gran lunga essere soddisfatto di questo tuo desiderio, che è sommo, resta che tu non possi fuggire per nessun verso  
90 di non essere infelice.  
*Malambruno.* Né anco nei tempi che io proverò qualche diletto; perché nessun diletto mi farà né felice né pago.  
*Farfarello.* Nessuno veramente.  
*Malambruno.* E però, non uguagliando il desiderio naturale della felicità che mi sta fisso  
95 nell'animo, non sarà vero diletto; e in quel tempo medesimo che esso è per durare, io non lascerò di essere infelice.  
*Farfarello.* Non lascerai: perché negli uomini e negli altri viventi la privazione della felicità, quantunque senza dolore e senza sciagura alcuna, e anche nel tempo di quelli che voi chiamate piaceri, importa infelicità espressa.  
100 *Malambruno.* Tanto che dalla nascita insino alla morte, l'infelicità nostra non può cessare per ispazio, non che altro, di un solo istante.  
*Farfarello.* Sì: cessa, sempre che dormite senza sognare, o che vi coglie uno sfinimento o altro che v'interrompa l'uso dei sensi.  
*Malambruno.* Ma non mai però mentre sentiamo la nostra propria vita.  
105 *Farfarello.* Non mai.  
*Malambruno.* Di modo che, assolutamente parlando, il non vivere è sempre meglio del vivere.  
*Farfarello.* Se la privazione dell'infelicità è semplicemente meglio dell'infelicità.  
*Malambruno.* Dunque?  
*Farfarello.* Dunque se ti pare di darmi l'anima prima del tempo, io sono qui pronto per portarmela.

[662 parole]

**Giacomo Leopardi, *Dialogo di Malambruno e Farfarello*, da *Operette morali*, in G. Leopardi, *Tutte le opere*, a cura di Walter Binni, Firenze, Sansoni, 1969, Vol. I, pp.95-96.**

## Testo 2: testo non letterario

Se è vero che nell'università di Harvard e recentemente in quella di Wellington sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite, invadendo fin nelle sue pieghe più intime anche il mondo della vita, oppure se il tasso di solitudine, non senso, depressione, disperazione è così diffuso tra i giovani da mobilitare un intero corpo docente per insegnare loro, se non proprio ad essere felici, a creare le condizioni per l'accadimento della felicità.

C'è un senso a partire dal quale è assolutamente da escludere che la felicità possa essere insegnata come si insegnano i saperi e le tecniche, per la semplice ragione che, come scrive Salvatore Natoli nel suo bel saggio sulla felicità: "La felicità è quella pienezza che, nel momento in cui la si possiede, se ne è in effetti posseduti". In quanto evento che ci possiede, non possiamo "insegnare" la felicità, ma solo "viverla".

Se ci domandassimo "che cos'è?", problematizzeremmo quello stato di possessione e, ponendo domande, ci porremmo in qualche modo già fuori. Il sentimento di pienezza che ci possedeva verrebbe incrinato dalla domanda che interroga.[...] Per questo la felicità non è attingibile per via di sapere o riflessione, e questo è il motivo per cui l'uomo non "sa" di essere felice, si "sente" felice".

Per sua natura la felicità non può essere uno stato perenne anche se chi è felice solitamente ignora il limite, o per lo meno non lo percepisce come ostacolo. Immerso nel tutto, chi è felice vive quella sensazione di totale integrità dove indistinta diventa la percezione della differenza tra sé e il mondo, tra sé e l'altro. Questa condizione, che Freud chiama "fusione", ognuno di noi l'ha avvertita nella fase prenatale e in quel breve periodo della propria infanzia che, traslato<sup>1</sup> dalla storia personale a quella di un popolo, ha fatto sì che ogni cultura fissasse la propria condizione felice nel tempo remoto della mitica età dell'oro da cui un giorno infelici fuoriuscimmo.

Se questa è la natura della felicità escludiamo che la si possa trasmettere per via di insegnamento, ma affermiamo anche che si possono insegnare le condizioni per il suo accadimento. Di questo si occupa la "pratica filosofica", molto diffusa nei paesi anglosassoni, dove si sta recuperando il concetto originario di filosofia come cura dell'anima e governo di sé. Per gli antichi greci: "Felicità e infelicità sono fenomeni dell'anima, la quale prova piacere o dispiacere a esistere a seconda che si senta o non si senta realizzata" (Democrito).

La realizzazione di sé è dunque il fattore decisivo per la felicità. Ma per l'autorealizzazione occorre esercitare quella virtù capace di fruire di ciò che è ottenibile e di non desiderare ciò che è irraggiungibile. Quindi la "giusta misura". "Katà Métron"<sup>2</sup> dicevano i greci, come contenimento del desiderio, della forza espansiva della vita che, senza misura, spinge gli uomini a volere ciò che non è in loro potere. Non dunque una felicità come soddisfazione del desiderio e neppure una felicità come premio alla virtù, ma virtù essa stessa, come capacità di governare se stessi per la propria buona riuscita. In questa accezione la felicità è insegnabile. E a questo insegnamento si applica la pratica filosofica che ora incomincia a muovere i suoi primi passi anche in Italia.

[567 parole]

**Umberto Galimberti, *Quella virtù così difficile da insegnare*, reperibile all'indirizzo internet: <http://www.feltrinellieditore.it/news/2006/05/19/umberto-galimberti-questa-virtu-cosi-difficile-da-insegnare-6691/>**

**Umberto Galimberti** (1940) filosofo, sociologo, accademico italiano, editorialista del quotidiano *La Repubblica*, è autore di saggi tradotti in molte lingue. Tra i suoi libri più noti *La*

---

<sup>1</sup> *traslato*: trasferito.

<sup>2</sup> *Katà Métron*: secondo misura.

*terra senza il male (1984), Gli equivoci dell'anima (1987), Psiche e techne, I miti del nostro tempo (2002), Il mito della crescita (2012).*

**Parte 1**  
**Sintesi dei contenuti tematici di un testo letterario e di un testo non letterario**  
**30 punti**

**Sintesi.** Leggi attentamente il testo letterario di G. Leopardi e quello non letterario di U. Galimberti. Individua i temi rilevanti e stabilisci le opportune relazioni tra i testi proposti. Elabora una sintesi di ca. 200 parole con un'oscillazione +/-10%.

**Parte 2**  
**Saggio interpretativo - argomentativo**  
**70 punti**

**OPERAZIONI PRELIMINARI SUI TESTI**

*Per organizzare le idee e progettare il tuo saggio interpretativo - argomentativo è utile partire dall'analisi, dall'interpretazione e dal confronto dei due testi proposti. Tali operazioni fanno parte del tuo lavoro preparatorio che puoi condurre nei modi a te congeniali (appunti, scaletta, mappa, ecc.), e che ti serviranno per la stesura del saggio.*

**Analisi e interpretazione**

Analizza gli aspetti lessicali, stilistici e retorici funzionali alla interpretazione del tema trattato sia nel testo letterario sia in quello non letterario. Identifica l'impianto argomentativo nelle sue differenti articolazioni.

**Confronto**

Tenendo conto degli elementi evidenziati nella tua sintesi e delle operazioni di analisi e interpretazione, confronta i possibili diversi significati che acquisisce il tema nei due testi, rilevandone somiglianze e differenze.

**ELABORAZIONE SCRITTA DEL SAGGIO**

*Dopo tali operazioni preliminari inizia qui la fase di scrittura. Ricorda che per la stesura del saggio è utile rispettare la seguente struttura: presentazione, discussione dei temi, conclusione.*

**Saggio.** La struttura complessiva del tuo saggio può prevedere una presentazione del tema generale da te individuato; un confronto su come tale tema ed eventuali altri temi sono sviluppati, con tue valutazioni sia del testo letterario sia del testo non letterario.

Sostieni le tue interpretazioni e i tuoi commenti con opportuni riferimenti ai due testi e con richiami ad argomenti studiati, a tue letture ed esperienze personali.

Assegna al tuo testo il titolo che ti sembra più appropriato e fai attenzione a mantenere l'estensione min. e max. tra le 600 e le 800 parole con un'oscillazione +/-10%.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERICA/RUBRICA L I**  
**TESTI NON NOTI. Esame scritto LI, Parti 1 e 2, Baccalaureato Europeo, 2021-**

Descrittore generale e voto/10	Voto/30	Qualità della lettura di testi letterari e non letterari non noti	Qualità della scrittura
<p style="text-align: center;">A</p> <p>Prova eccellente ma non perfetta</p> <p style="text-align: center;">10-9.0</p>	<p style="text-align: center;">30 29 28 27</p>	<p>Comprensione del testo autonoma, matura e convincente: analisi ragionata e cogente dei temi, della lingua e della struttura</p>	<p>Saggio chiaro, coerente e incisivo: interessante e piacevole da leggere.</p>
<p style="text-align: center;">B</p> <p>Prova molto buona</p> <p style="text-align: center;">8.9-8.0</p>	<p style="text-align: center;">26 25 24</p>	<p>Comprensione del testo complessivamente sicura, che dimostra l'impegno personale; riferimenti dettagliati e spiegazioni complete dell'argomento/temi, della lingua e della struttura</p>	<p>Saggio ponderato, organizzato e pertinente che risponde pienamente e positivamente alla traccia</p>
<p style="text-align: center;">C</p> <p>Prova buona</p> <p style="text-align: center;">7.9-7.0</p>	<p style="text-align: center;">23 22 21</p>	<p>Comprensione del testo precisa che mette in evidenza gli aspetti più significativi, con una spiegazione chiara e lineare del contenuto, della lingua e della struttura.</p>	<p>Saggio esperto che risponde alla traccia in maniera sensata, convincente e pertinente</p>

<p>D</p> <p>Prova soddisfacente</p> <p>6.9-6.0</p>	<p>20 19 18</p>	<p><b>Comprensione del testo solida con l'utilizzo di parafrasi o riassunto precisi; descrive alcuni aspetti chiari della lingua della lingua e/o della struttura</b></p>	<p><b>Saggio lineare da cui si evince chiaramente una solida comprensione del senso centrale della traccia</b></p>
<p>E</p> <p>Prova che corrisponde alla sufficienza</p> <p>5.9-5.0</p>	<p>17 16 15</p>	<p><b>Parziale comprensione dei punti principali del testo con l'utilizzo di parafrasi o riassunto parziale; fa riferimento a caratteristiche ovvie della lingua o della struttura</b></p>	<p><b>Saggio semplice da cui si evince una parziale comprensione degli aspetti della traccia</b></p>
<p>F*</p> <p>Prova debole al di sotto della sufficienza</p> <p>4.9-3.0</p>	<p>14, 13 12, 11 10, 9</p>	<p><b>Comprensione limitata del testo, con probabili sviste e/o equivoci</b></p>	<p><b>Saggio debole da cui si evince la difficoltà ad assumere una posizione rispetto alla traccia e a coinvolgere il lettore</b></p>
<p>FX*</p> <p>Prova molto debole al di sotto della sufficienza</p> <p>2.9-0</p>	<p>8, 7, 6 5, 4, 3 2, 1, 0 0</p>	<p><b>Comprensione del significato complessivo o di dettagli significativi del testo molto limitata</b></p>	<p><b>Saggio molto debole da cui si evince una notevole difficoltà a rispondere alla traccia</b></p>

ITALIANO L1 Rubrica di valutazione, esame scritto di Baccalaureato Europeo, 2021

**TESTI NON NOTI, Traccia 1 e 2**

Valutazione generale e voto/10	Punti/30	SINTESI DEI CONTENUTI TEMATICI DI UN TESTO LETTERARIO E DI UN TESTO NON LETTERARIO NON NOTI
<p><b>A</b></p> <p><b>Prova eccellente</b></p> <p><b>10-9.0</b></p>	<p><b>30</b></p> <p><b>29</b></p> <p><b>28</b></p> <p><b>27</b></p> <p><b>26.5</b></p>	<p>La sintesi rispetta pienamente tutte le indicazioni presenti nelle consegne; è efficacemente organizzata in un testo strutturato e coerente con appropriati connettivi logici; identifica i temi rilevanti di entrambi i testi. Presenta un sistematico confronto intertestuale per analogie e differenze tra i temi dei due testi, con una selezione e integrazione strutturale di contenuti pertinenti e rilevanti da entrambi i testi.</p> <p>Rispetta pienamente le convenzioni ortografiche e le regole morfologiche, i vari meccanismi della coesione testuale; mostra una gestione strategica e flessibile delle strutture sintattiche e della punteggiatura, per esempio avvalendosi delle strutture subordinate per ottenere densità informativa.</p> <p>Presenta un repertorio lessicale ampio, con termini tecnici tratti dai linguaggi settoriali o specialistici.</p>
<p><b>B</b></p> <p><b>Prova molto buona</b></p> <p><b>8.9-8.0</b></p>	<p><b>26</b></p> <p><b>25</b></p> <p><b>24</b></p> <p><b>23.5</b></p>	<p>La sintesi rispetta le indicazioni fornite dalle consegne; è organizzata in un testo coerente con adeguati connettivi logici; identifica il tema centrale e il senso globale in ciascun testo.</p> <p>Presenta un confronto intertestuale tra i temi dei due testi, con una selezione di contenuti pertinenti.</p> <p>Rispetta le convenzioni ortografiche e le regole morfologiche, i meccanismi della coesione testuale; mostra una gestione flessibile delle strutture sintattiche e della punteggiatura.</p> <p>Presenta un repertorio lessicale appropriato, anche con qualche termine tecnico tratto dai linguaggi settoriali o specialistici.</p>
<p><b>C</b></p> <p><b>Prova buona</b></p> <p><b>7.9-7.0</b></p>	<p><b>23</b></p> <p><b>22</b></p> <p><b>21</b></p> <p><b>20.5</b></p>	<p>La sintesi rispetta in gran parte le indicazioni fornite dalle consegne; è organizzata in un testo abbastanza coerente; identifica il tema centrale di ciascun testo e qualche sotto-tema. Identifica ed elabora alcune relazioni tematiche tra i due testi, con una selezione di contenuti particolari.</p> <p>Rispetta le convenzioni ortografiche e le regole morfologiche, i principali meccanismi della coesione testuale e della sintassi, mostra una gestione sostanzialmente adeguata della punteggiatura.</p> <p>Presenta un repertorio lessicale quasi sempre appropriato e puntuale.</p>

<p style="text-align: center;"><b>D</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Prova soddisfacente</b></p> <p style="text-align: center;"><b>6.9-6.0</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>20 19 18 17.5</b></p>	<p>La sintesi rispetta sostanzialmente le indicazioni delle consegne. Procede al riassunto di un testo alla volta, con qualche opportuno accostamento tematico. Sviluppa una progressione tematica sufficientemente articolata e coerente. Presenta un rispetto sostanziale delle convenzioni ortografiche e delle regole morfologiche. Mostra qualche incertezza nell'organizzazione del periodo, nell'uso delle strutture sintattiche e dei segni interpuntivi. Presenta un repertorio lessicale di base con il ricorso a qualche termine tratto dai linguaggi specialistici.</p>
<p style="text-align: center;"><b>E</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Prova che corrisponde alla sufficienza</b></p> <p style="text-align: center;"><b>5.9-5.0</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>17 16 15</b></p>	<p>La sintesi rispetta parzialmente le indicazioni delle consegne. Procede al riassunto di un testo alla volta, senza una loro integrazione tematica. Sviluppa una progressione tematica sufficientemente coerente, pur con qualche informazione superflua o ridondante. Presenta qualche incertezza nell'organizzazione del periodo, nell'uso delle strutture sintattiche e dei segni interpuntivi. Prevalgono strutture che procedono per accostamenti di enunciati. Contiene qualche errore nell'uso delle convenzioni ortografiche e delle regole morfologiche. Presenta un limitato repertorio lessicale, con uso prevalente del vocabolario di base</p>
<p style="text-align: center;"><b>F*</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Prova debole al di sotto della sufficienza</b></p> <p style="text-align: center;"><b>4.9-3.0</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>14.5,14, 13 12, 11 10, 9, 8.5</b></p>	<p>La sintesi non rispetta le indicazioni fornite dalle consegne. Riassume sostanzialmente uno solo dei due testi proposti, con qualche occasionale accenno all'altro. Sviluppa una progressione tematica fragile, con presenza di informazione superflue o ridondanti. Presenta diverse incertezze nell'organizzazione del periodo, nell'uso delle strutture sintattiche e dei segni interpuntivi con ricorso a strutture che procedono per accostamenti di enunciati. Contiene errori significativi nell'uso delle convenzioni ortografiche e delle regole morfologiche. Presenta un limitato e incerto repertorio lessicale, con uso dei soli termini del vocabolario di base.</p>
<p style="text-align: center;"><b>FX*</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Prova molto debole al di sotto della sufficienza</b></p> <p style="text-align: center;"><b>2.9-0</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>8, 7, 6 5, 4, 3 2, 1, 0</b></p>	<p>La sintesi non rispetta le indicazioni fornite nelle consegne. Procede al riassunto di uno solo dei due testi, o al riassunto incompleto di entrambi i testi con informazioni a vario titolo imprecise. Sviluppa una progressione tematica frammentaria, con presenza di informazioni poco pertinenti e slegate tra loro. Mostra gravi errori nell'organizzazione del periodo, nell'uso delle strutture sintattiche e dei segni interpuntivi. Contiene significativi e ripetuti errori nell'uso delle convenzioni ortografiche e delle regole morfologiche. Presenta un uso incerto e inadeguato del repertorio lessicale di base</p>

Valutazione generale e voto/10	Punti/70	<b>SAGGIO INTERPRETATIVO - ARGOMENTATIVO</b>
<b>A</b>  <b>Prova eccellente</b>  <b>10-9.0</b>	<b>70</b> <b>69</b> <b>68</b> <b>67</b> <b>66</b> <b>65</b> <b>64</b> <b>63.5</b>	<p>Il saggio rispetta pienamente le indicazioni presenti nelle consegne. Presenta un'analisi pertinente dei contenuti dei due testi con un focus interpretativo ben bilanciato tra il testo letterario e quello non letterario, con appropriate categorie di analisi linguistico-letteraria e di analisi tipologica dell'argomentazione. E' efficacemente strutturato con un chiaro impianto argomentativo, con adeguati connettivi logici, con un'opportuna organizzazione in paragrafi, e relativa eventuale titolazione, che segnalano l'ordinata articolazione informativa e la piena coerenza logica.</p> <p>Sulla base degli elementi evidenziati nella sintesi, interpreta in modo appropriato il tema di fondo sotteso a entrambi i testi proposti, sviluppa un sistematico confronto tematico tra di essi, indicando somiglianze e differenze e possibili diversi significati che esso acquisisce nei due testi. Esplicita e discute le tesi interpretative con argomenti pertinenti, le motiva con citazioni significative dai testi, con idonei riferimenti ad argomenti studiati, alle esperienze personali e con commenti appropriati.</p> <p>Rispetta pienamente le convenzioni ortografiche e le regole morfologiche, mostra una gestione flessibile e sicura delle strutture sintattiche, dei vari meccanismi della coesione testuale e un uso efficace della punteggiatura.</p> <p>Presenta un repertorio lessicale ampio, anche con termini tecnici tratti dai linguaggi settoriali o specialistici.</p>
<b>B</b>  <b>Prova molto buona</b>  <b>8.9-8.0</b>	<b>63</b> <b>62</b> <b>61</b> <b>60</b> <b>59</b> <b>58</b> <b>57</b> <b>56.5</b>	<p>Il saggio rispetta le indicazioni presenti nelle consegne. Presenta un'analisi pertinente dei due testi con un focus interpretativo bilanciato tra il testo letterario e quello non letterario, con il ricorso ad alcune categorie di analisi linguistico-letteraria e di analisi tipologica dell'argomentazione. E' dotato di un impianto argomentativo segnalato anche da connettivi logici e da un'organizzazione in paragrafi che ne segnalano l'articolazione informativa e la complessiva coerenza logica.</p> <p>Sulla base degli elementi evidenziati nella sintesi, interpreta il tema di fondo sotteso a entrambi i testi proposti, sviluppa un confronto tematico tra di essi indicando somiglianze e differenze. Esplicita e discute le tesi interpretative con i relativi argomenti, le motiva con citazioni dai testi, con eventuali riferimenti agli argomenti studiati, alle esperienze personali e con commenti.</p> <p>Rispetta le convenzioni ortografiche e le regole morfologiche, mostra una gestione appropriata delle strutture sintattiche, dei meccanismi della coesione testuale e un uso adeguato della punteggiatura.</p> <p>Presenta un repertorio lessicale appropriato e preciso, anche con presenza di qualche termine tecnico tratto dai linguaggi settoriali o specialistici.</p>

<p><b>C</b></p> <p><b>Prova buona</b></p> <p><b>7.9-7.0</b></p>	<p><b>56</b></p> <p><b>55</b></p> <p><b>54</b></p> <p><b>53</b></p> <p><b>52</b></p> <p><b>51</b></p> <p><b>50</b></p> <p><b>49.5</b></p>	<p>Il saggio rispetta quasi tutte le indicazioni presenti nelle consegne. Presenta un'analisi dei due testi con un focus interpretativo sostanzialmente bilanciato tra il testo letterario e quello non letterario, utilizza in modo abbastanza appropriato qualche categoria di analisi linguistico-letteraria e di analisi tipologica dell'argomentazione. L'impianto argomentativo è costruito nelle sue linee essenziali con alcuni connettivi logici, con un'articolazione informativa abbastanza ordinata e una complessiva coerenza logica.</p> <p>Sulla base degli elementi evidenziati nella sintesi, sviluppa un confronto tematico tra i due testi proposti. Esplicita le tesi interpretative e i relativi argomenti, con citazioni dai testi, con eventuali riferimenti agli argomenti studiati e alle esperienze personali con qualche nota di commento.</p> <p>Rispetta le convenzioni ortografiche e le regole morfologiche, mostra una gestione appropriata delle strutture sintattiche e dei fondamentali meccanismi della coesione testuale e un uso quasi sempre appropriato della punteggiatura.</p> <p>Presenta un repertorio lessicale appropriato e pertinente.</p>
<p><b>D</b></p> <p><b>Prova soddisfacente</b></p> <p><b>6.9-6.0</b></p>	<p><b>49</b></p> <p><b>48</b></p> <p><b>47</b></p> <p><b>46</b></p> <p><b>45</b></p> <p><b>44</b></p> <p><b>43</b></p> <p><b>42.5</b></p>	<p>Il saggio rispetta sostanzialmente le indicazioni presenti nelle consegne. Presenta un'analisi dei due testi con un focus interpretativo non equamente bilanciato tra il testo letterario e quello non letterario, utilizza in modo abbastanza appropriato qualche categoria di analisi linguistico-letteraria e di analisi tipologica dell'argomentazione. L'impianto argomentativo è costruito nelle sue linee essenziali con un uso dei principali connettivi logici, con un'articolazione informativa lineare e una complessiva coerenza logica.</p> <p>Sulla base degli elementi evidenziati nella sintesi, sviluppa un confronto tematico tra i due testi e motiva le proprie analisi con qualche citazione dai testi non sempre significativa, con qualche riferimento ad argomenti studiati e a notazioni personali.</p> <p>Presenta un sostanziale rispetto delle convenzioni ortografiche e delle regole morfologiche e qualche incertezza nell'uso dei vari meccanismi della coesione testuale, delle strutture sintattiche e della loro flessibilità, con un uso della punteggiatura a tratti casuale.</p> <p>Presenta un repertorio lessicale di base relativamente chiaro e adeguato.</p>
<p><b>E</b></p> <p><b>Prova che corrisponde alla sufficienza</b></p> <p><b>5.9-5.0</b></p>	<p><b>42</b></p> <p><b>41</b></p> <p><b>40</b></p> <p><b>39</b></p> <p><b>38</b></p> <p><b>37</b></p> <p><b>36</b></p> <p><b>35</b></p>	<p>Il saggio rispetta parzialmente le indicazioni presenti nelle consegne. Presenta un'analisi di superficie dei due testi con un focus interpretativo rivolto sostanzialmente ad uno dei due e un uso incerto sia degli strumenti dell'analisi linguistico-letteraria sia dell'analisi tipologica dell'argomentazione. Risulta parzialmente strutturato con un impianto argomentativo fragile, con uso a tratti incerto dei principali connettivi logici e un'articolazione informativa nel complesso lineare e una accettabile coerenza logica.</p> <p>Sulla base delle degli elementi evidenziati nella sintesi, sviluppa un parziale confronto tematico tra i due testi soffermandosi su aspetti anche marginali o poco pertinenti e motivando le proprie analisi con qualche citazione dai testi non sempre significativa, con accenni ad argomenti studiati e qualche nota personale.</p> <p>Presenta alcuni errori nel rispetto delle convenzioni ortografiche e delle regole morfologiche e qualche incertezza nell'uso dei vari meccanismi della coesione testuale, delle strutture sintattiche e della loro flessibilità e un uso della punteggiatura a tratti</p>

		<p>casuale. Presenta un limitato repertorio lessicale, con uso prevalente dei termini del vocabolario di base.</p>
<p><b>F*</b> <b>Prova debole al di sotto della sufficienza</b> <b>4.9-3.0</b></p>	<p><b>34.5,34, 33, 32</b> <b>31, 30, 29</b> <b>28, 27, 26</b> <b>25, 24, 23</b> <b>22, 21, 20</b> <b>19,</b> <b>18,17.5</b></p>	<p>Il saggio non rispetta le indicazioni presenti nelle consegne. Presenta un'analisi dei testi proposti con qualche fraintendimento e con un focus interpretativo concentrato solo su uno dei due testi, con occasionali riferimenti all'altro testo; non utilizza in modo funzionale alla comprensione le categorie di analisi linguistico-letteraria e di analisi tipologica dell'argomentazione. L'impianto argomentativo è labile con uso incerto dei principali connettivi logici e con un'articolazione informativa a tratti confusa. Non sviluppa un accettabile confronto tematico tra i due testi proposti, dei quali non coglie somiglianze e differenze, soffermandosi su aspetti marginali o poco pertinenti e motivando le proprie analisi con citazioni dai testi non sempre significative, con rari riferimenti ad argomenti studiati e ad esperienze personali. Mostra uno scarso rispetto delle convenzioni ortografiche e delle regole morfologiche, una gestione inappropriata delle strutture sintattiche e dei fondamentali meccanismi della coesione testuale e un uso improprio della punteggiatura. Presenta un limitato e incerto repertorio lessicale, spesso inappropriato.</p>
<p><b>FX*</b> <b>Prova molto debole al di sotto della sufficienza</b> <b>2.9-0</b></p>	<p><b>17,16,15</b> <b>14,13,12</b> <b>11,10, 9</b> <b>8, 7, 6</b> <b>5, 4, 3</b> <b>2, 1, 0</b></p>	<p>Il saggio non rispetta le indicazioni presenti nelle consegne. Presenta un'analisi testi proposti con diversi fraintendimenti e con un focus interpretativo solo abbozzato, non utilizzando in modo funzionale alla comprensione le categorie di analisi linguistico-letteraria e di analisi tipologica dell'argomentazione. L'impianto argomentativo è labile con uso inadeguato dei principali connettivi logici e con un'articolazione informativa confusa. Manca un effettivo confronto tematico tra i due testi proposti, si sofferma su aspetti marginali o poco pertinenti con qualche riferimento ad argomenti studiati e ad esperienze personali. Mostra uno scarso rispetto delle convenzioni ortografiche e delle regole morfologiche, una gestione inappropriata delle strutture sintattiche e dei fondamentali meccanismi della coesione testuale e un uso improprio della punteggiatura. Presenta un limitato e incerto repertorio lessicale, spesso approssimativo e inappropriato.</p>